ANNO XV. - N. 4. (Conto corrente postale) UDINE, 15 Febbraio A. D. 1934 - XII

FIAMMA GIOVANILE

PREGHIERA - AZIONE - SACRIFICIO

e, come naufrago, dal fondo dell'ombra balzerà fulgido il mondo

AZIONE CATTOLICA ITALIANA GIOVENTÙ

guardando, sciolto da terrori ed ire, o voi, piccoli re dell'avvenire. G. Ellero.

FIRMINO TOSO

QUINDICINALE DELLE ASSOC. GIOVANILI DI AZIONE CATT. FEDERAZIONE DI UDINE

REDAZIONE E AMM.ne - VIA TREPPO N. 3 - UDINE

La pastorale dell'Arcivescovo

"La Santa Messa,,

S. E. Mons. Arcivescovo, come in tutti gli anni, ha diretto al Clero ed al Popolo una lettera Pastorale per la Quaresima.

Quest'anno il Ven. Presule tratta di un argomento quanto mai importante per la vita cristiana; vale a dire della «Santa Messa».

Tutti i Rev.mi Sacerdoti, per disposizione di S. E. Mons. Arcivescovo, daranno lettura al popolo della suddetta lettera, nelle prossime domeniche di Quaresima; «La Vita Cattolica» ne ha pubblicato un largo riassunto; crediamo oppurtuno però che in seno alle nostre Associazioni se ne faccia argomento di speciale studio, specialmente per quello che riguarda le pratiche conclusioni.

=«✻»=

Un predichino quaresimale

Ascoltalo, o mio caro giovane: è brevissimo; ma non può non esserti assai salutare.

Nella penombra del tempio, mentre le fiammelle oscillano, gialle e tristi sull'altare disadorno, il sacerdote ti incrocia sul capo un pizzico di polvere, e sommessamente ti bisbiglia: «Sei polvere!»...

«Sei polvere»! ti tuona dal pergamo il sacro oratore; ed una misteriosa voce di secoli scomparsi, di grandezze sperdute, di glorie sfumate, di potenze annientate, di demoliti colossi, echeggia a conferma e a monito.

«Sei polvere»!... Polvere quel tuo occhio in cui brilla bontà o cattiveria. Polvere quelle tue labbra, da cui escono parole di vita o di morte. Polvere quelle tue membra frementi pel bene o pel male. Polvere quel tuo cuore, nido di virtù o tana di vizio.

Dove sono quei grandi che impressero nei secoli l'impronta del loro genio, della loro forza brutale, della decantata loro ricchezza?... Dove sono i giganti della penna o della spada, i seminatori di scandali, i macellai delle anime?... Nelle loro tombe non v'è che un pugno di polvere!...

Tutto è polvere, che si disperde a un soffio.

Polvere la gioventù, la bellezza, i beni della terra.

Polvere le chiome dorate, gli occhi affascinanti, i visi procaci.

Fischia il vento e — inesorabile e crudele — ti ha già strappata l'infanzia; ti strapperà la giovinezza, la forza, le speranze, le illusioni, i sogni, le gioie.

Fischia il vento e — sghignazzando — ruba e divora la tua stella, il tuo amore, il tuo idolo e... spazza — sputando loro sopra — il solletichìo d'istinti, le sdolcinature galanti, la floridezza di cosmetici, il pattlme ammorbante e snervante.

Fischia il vento e — sibilando — orrendamente ti urla: «Sei polvere!»...

Fischia il vento, ma... sperderà tutto, nel nulla?...

No, no: l'anima sarà gettata a Dio, rimuneratore e giudice, per essere cittadina del cielo o tizzone d'inferno.

Edelweis.

=«✻»=

Non di sottili ingegni si formano le nazioni, bensì di austeri e fermi caratteri.

D'Azeglio

Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi;
Quia per Sanctam Crucem tuam redemisti mundum.

ANNO SANTO 1933 - 1934

XIX CENTENARIO DELLA REDENZIONE

Come passar la Quaresima

1. - Osservare, secondo la proprie forze, l'astinenza e il digiuno prescritti dalla Chiesa.

2. - Dare maggior tempo alla preghiera e alle opere buone. Ascoltar Messa, darsi a devote letture, assistere al pio esercizio della «Via Crucis», fare qualche elemosina, lavorare con spirito di penitenza e soffrire con pazienza.

3. - Assistere alla «predicazione» che in questo tempo è fatta con più frequenza e in maggior stile. Così prepararsi alla grande festa di Pasqua.

Il Comm. Brosadola operato

L'altro giorno il comm. avv. Giuseppe Brosadola, Presidente della Giunta Diocesana, ha dovuto subire un urgente atto operatorio, riuscito felicemente per l'intelligente e sollecito intervento del prof. comm. Accordini e per l'abilità del chirurgo dell'Ospitale civile di Cividale.

Le condizioni del commendatore sono buone, e danno affidamento di una sollecita guarigione.

All'amato Presidente della Giunta Diocesana porgiamo a nome di tutti i cattolici friulani i nostri più fervidi e sentiti auguri.

UN PROBLEMA IMPORTANTE

I giovani sapranno risolverlo?

«L'Avvenire d'Italia» ha agitato più volte sulle sue colonne un problema di capitale importanza per la vita del giornale cattolico: quello dei corrispondenti.

La questione è stata discussa con proposte, obbiezioni e voti anche nelle adunanze nostre; e più volte si è affacciata l'idea che il problema deve essere risolto... dai giovani.

Siamo dunque chiamati in causa e dobbiamo dire una parola, dato che il nostro quindicinale è letto dai giovani.

Procediamo per gradi.

1) La nostra stampa ha proprio bisogno di corrispondenti?

Se osserviamo la cronaca di «Vita Cattolica» possiamo subito constatare che i corrispondenti non le devono certo difettare. Forse avrebbero bisogno di essere invece alquanto più disciplinati nelle norme di brevità, qualità e freschezza delle notizie...

Ma lasciamo andare, per ora; potremo riprendere l'argomento in altro momento.

Il quotidiano invece ha evidente ed assoluta scarsità di corrispondenti in provincia.

Se si eccettuano pochi fedeli, dobbiamo proprio constatare che la maggior parte delle plaghe non hanno il loro corrispondente.

E ciò è un danno.

2) Ma che c'entrano i giovani?

Si risponde: possono e devono entrarci.

L'Azione Cattolica deve educare i giovani all'Apostolato. Ora se l'Apostolato più importante oggi è quello della stampa cattolica, e se la stampa per diffondersi ha bisogno di notizie che la rendono interamente; e se per avere le notizie è necessario avere corrispondenti solleciti ed attivi, bisognerà che l'Azione Cattolica prepari tra i giovani anche i corrispondenti del giornale cattolico.

Il ragionamento fila come una palla di cannone.

E' pacifico: nelle file dell'Azione Cattolica dobbiamo scegliere e formare i nostri bravi corrispondenti. E questo in modo particolare tra i giovani, che sono maggiormente suscettibili di formazione e di entusiasmo.

3) Come cercarli e come formarli?

Credo che la risposta a questa domanda possa essere semplicissima.

I giovani hanno il loro quindicinale «Fiamma Giovanile».

Una parte di «Fiamma Giovanile» è riservata anche alla cronaca.

Orbene si insista di più, perchè in ogni associazione ci sia il corrispondente ufficale per il quindicinale giovanile; e così «Fiamma» potrà diventare la palestra ove si esercitano i corrispondenti in erba.

Col tempo e con l'esercizio questa erba maturerà e darà i suoi frutti.

Non vi pare che la proposta sia buona e di facile attuazione?

Che ne dice Glauco?

4) Il Direttore di «Fiamma Giovanile» è contento?

Arcicontentissimo, per bacco. Figurarsi!

Oh! certo, i giovani corrispondenti devono avere una grande virtù, più essenziale ancora, che non quella di saper tenere la penna in mano: l'umiltà.

Nei giovani, infatti — ed un po' anche nei vecchi del resto — c'è quasi sempre la pretesa di vedere pubblicata sempre la propria corrispondenza ed integralmente.

Non solo, ma tal volta si manda perfino una categorica ingiunzione: pubblicare integralmente o nulla! Una pretesa tale basterebbe a... mettere sul lastrico tutti i direttori di giornale. Che ci starebbe a fare un direttore di giornale quando fosse costretto a rinunziare al suo giudizio, al suo discernimento per far valere il discernimento di tutti i suoi corrispondenti e collaboratori?

Eppure tocca spesso di trovare corrispondenti con simili pretese!

Tali giovani non riusciranno mai bravi corrispondenti.

La parola a Glauco anche su questo argomento.

5) E allora?

Allora per venire al pratico io suggerirei una proposta. Si scelga per intanto in tutte le Associazioni un giovane, che senta un po' di trasporto per la mansione di corrispondente: sia il presidente, sia il segretario, sia un consigliere, sia un socio qualsiasi, basta che abbia la passione di diventare un bravo corrispondente.

Si mandi il suo nome al Direttore di «Fiamma Giovanile» assieme col consenso dell'Assistente Ecclesiastico e del Presidente e si inizi un po' di corrispondenza dell'Associazione per «Fiamma Giovanile».

Il resto verrà poi.

6) Quante Associazioni risponderanno all'appello?

La risposta al prossimo numero.

O. C.

=::✻::=

«La tua vita sia come l'uomo che camminina nella neve: esso segna le orme ma non le imbratta».

LA PAROLA DEL PAPA

Per i giovani

Nella prima settimana di Febbraio si è svolta a Roma una settimana di ritiro e di studio per Assistenti Diocesani dei giovani di Azione Cattolica.

Vi ha partecipato anche il Vice Assistente Eccl. diocesano di Udine don Vittorio Tonello.

La settimana è terminata ai piedi del Santo Palre, che in un elevato discorso ha riaffermato l'alto compito degli Assistenti Ecclesiastici fra i giovani.

«Voi vi trovate — diceva fra l'altro — a maneggiare i tesori più preziosi della Redenzione; perchè, che cosa v'è di più prezioso che la gioventù così particolarmente cara al Cuore di Dio? Che cosa di più promettente che questo periodo di vita che è il solo periodo della speranza, giacchè il passato è passato, il presente passa e non resta che l'avvenire?

Voi dovete conservare, alimentare sviluppare in queste anime la maggior abbonlanza di vita spirituale».

=«✻»=

In alto i cuori

Il trentaquattro, - ch'è ancor bambino,
lieto e fiorito - abbia il cammino
Salute, bezzi, - lavoro e pace
seco ci porti, - se a Dio ciò piace.
Se viceversa, - ci vuol pazienza;
faremo un poca - di penitenza.
Siam peccatori, - e come tali
siamo la causa - dei nostri mali.
Offriamo a Dio - le nostre pene,
a Lui che è Padre, - che ci vuol bene,
a Lui che affanna - e poi consola,
a Lui che in Croce - per noi s'immola;
a Lui diciamo, - com'è dovere:
«Sia sempre fatto - il tuo volere».
Chi, colla vista - corta una spanna,
la Provvidenza - di Dio condanna,
rinnega Cristo - e il suo Vangelo
che a tutti insegna - la via del Cielo.
Figli degli uomini, - più confidenza
nella divina - sua Provvidenza.
Che sono mai - fiori ed uccelli?
Non siam noi forse - miglior di quelli?
Pur Dio li pasce - questi cantori
e i fior riveste - di bei colori.
Gran babilonia - su questa terra!
si vuol la pace - e si fa guerra;
l'umanità - chiede il disarmo,
ma la superbia - ha cuor di marmo.
Più non s'intendono - Stati e Nazioni
Ginevra è stanca - di discussioni.
Crisi e miseria - universale;
questo bel mondo - sta molto male.
Chi può guarirlo - il gran malato?
Solo colui - che lo ha creato.
Figli degli uomini, - più confidenza
nella Divina - Onnipotenza.
In alto i cuori; - mattina e sera
facciamo a Dio - umil preghiera
che abbia pietà - di noi mortali
e che ci liberi - da tanti mali.
Così ci esorta - il Sommo Pio,
che a nostra guida - ci diede Iddio
E colla prece - vada alleata
la carità - ben ordinata.
Porgiamo aiuto - ai poverelli,
sono pur essi - nostri fratelli.
La carità - da Dio ci ottiene
vènia alle colpe - e ogni altro bene.
Ma finchè siamo - quaggiù tra i vivi,
di croci e triboli - non sarem privi.
In alto i cuori; - coraggio, amici;
in Paradiso - sarem felici.

Sior Barbe.

ATTIVITA ORGANIZZATIVA

LA VOCE DEL PRESIDENTE

Come è stato annunciato, domenica 18 corr. I di Quaresima, inizieremo le visite alle Associazioni. Saranno compiute dai Consiglieri di Federazione e dimostreranno praticamente come si devono tenere le adunanze di Associazione.

Dopo l'adunanza, questi riuniranno il Consiglio per dare le opportune direttive, e per un controllo sul come sono tenuti i registri di organizzazione.

⁂

Volendo dare, il più che ci è possibile, omogeneità ed uniformità alla vita organizzativa delle nostre Associazioni, abbiamo pensato, anche per aderire ai desideri e richieste di molti, di far stampare un tipo unico di tutti i registri di segreteria che ogni Associazione dovrà adottare. Detti registri, pratici e semplici, si presenteranno molto bene, e sostituiranno molto opportunamente certi registri poco decorosi. Fra giorni saranno pronti i nuovi, ed ogni Associazione potrà prelevarli alla Federazione.

Amo sperare che tutti i miei carissimi dirigenti saranno ben persuasi della necessità di svolgere e curare con maggior diligenza del passato questa parte importante della vita delle loro e nostre care Associazioni.

Vostro in Corde Iesu

MARIO VISENTINI.

Al Dott. Biasutti

L'altra sera il Presidente federale e l'Assistente Diocesano si sono recati a consegnare al dott. Biasutti la medaglia con relativo diploma che il Consiglio superiore gli ha assegnato per le benemerenze acquistate nel campo giovanile di A. C. come Presidente della Federazione udinese.

Nel rinnovare a Lui la riconoscenza della Federazione gli hanno pure offerto come pegno di affetto e di gratitudine un artistico Vangelo illustrato, comunicandogli in pari tempo che la Federazione ha versato in suo omaggio la somma di L. 100 alla cassa pro Esercizi Spirituali dei giovani.

Il dott. Biasutti ha ringraziato rinnovando l'assicurazione del suo indefettibile amore verso i giovani.

Un dirigente della Giov. Catt.
che ascende all'Altare

Il dott. Emilio Rossi, che fu per molti anni zelante ed attivo Vice Presidente della Gioventù Cattolica Italiana, nei prossimi giorni sarà consacrato sacerdote.

Egli entrò nel maggio 1931 nel Collegio Capranica di Roma, chiamato dalla voce del Signore alla vetta sublime del sacerdozio.

Il Presidente avv. Iervolino in questa fausta circostanza scrive:

«Non mancarono le difficoltà.

Le vette inaccessibili ai piedi profani si raggiungono con il corpo dolorante. Ma il dolore per le anime generose è fonte di amore.

Le difficoltà — che sembravano sopire un desiderio lungamente accarezzato — alimentarono in lui l'amore.

E l'amore vinse.

L'ideale infiammò il suo cuore.

La sua anima fu inondata dalla luce. E quella luce divenne la sua forza.

Sentimmo tutti il distacco materiale. Spiritualmente era a noi più vicino.

Tutti noi sognammo l'ora della letizia santa. Pregustammo le dolcezze infinite di quell'ora. Piegare le nostre fronti. Baciare le mani sacrate benedicenti. Ripetergli: Tu sei Sacerdote di Cristo.

⁂

Le campane suonano a stormo. Armonie di fede e di amore ricolmano i nostri cuori. I nostri animi si aprono a quell'intimo senso del divino.

Questa è l'ora della letizia attesa.

Emilio Rossi torna a noi non più semplice dirigente.

Egli è l'unto del Signore.

Egli offre le primizie del Sacerdozio per la nostra organizzazione. Nella Gioventù di A. C. sentì la voce, che lo invitava a seguire le orme del Maestro; a questa dona il primo frutto del suo Sacerdozio.

Mentre il nostro Vice Presidente leva le mani al cielo e le porge colme di doni celesti a tutti quelli, che gli furono compagni di preghiera e di sacrifizio nella vita di apostolato, i giovani da tutte le parti d'Italia agitanot le palme della vittoria nella gioia comune e gli cantanto:

Benedictus qui venit in nomine Domini!».

"PRO ESERCIZI SPIRITUALI,,

La Federazione, in omaggio al dott. Biasutti, nel consegnargli la medaglia di benemerenza assegnatagli dal consiglio superiore L. 100.

Dodicesima Giornata

All'Università Cattolica del Sacro Cuore sono incominciati i lavori di preparazione per la dodicesima «Giornata Universitaria».

Il popolo italiano ha perfettamente compreso il valore di un'Istituzione tanto importante qual'è l'Università Cattolica specialmente nel campo dell'educazione.

Sono centinaia di laureati che, di anno in anno, escono dall'Università, si spargono nelle scuole, nelle professioni, negli uffici, nella vita sociale, e vi portano il lievito fecondatore dell'insegnamento cristiano, la luce della fede sposata alla severità della scienza.

Per questo, la prossima «Giornata Universitaria» non mancherà di trovare la più lusinghiera accoglienza in tutte le parrocchie d'Italia.

CONCORSO FILODRAMMATICO — La Federazione, accogliendo i desideri espressi da molti, ha deciso di indire un concorso filodrammatico per il prossimo autunno. A tale scopo nominerà una commissione che avrà il compito di studiare le modalità per il bando del concorso stesso.

TESSERAMENTO — Ricordiamo che il termine ultimo per il tesseramento delle Associazioni già costituite scade il giorno 28 febbraio. Si invitano pertanto le Associazioni ritardatarie a compiere il loro dovere. I Presidenti sottofederali invigilino perchè nella loro sottofederazione tutte le Associazioni siano in regola con la disciplina del tesseramento.

Il Presidente
MARIO VISENTINI

Il Segretario
Don CORRADO ROIATTI

L'Assistente Ecclesiastico
D. O. COMELLI

Il Corso Propagandisti

L'altra sera ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo corso di lezioni per i propagandisti.

Erano presenti una ventina di giovani ai quali ha rivolto un saluto augurale il Presidente sig. Visentini.

L'assistente Diocesano don Comelli, Direttore del nuovo corso, ha poi esposto il programma che verrà svolto nelle lezioni bissettimanali, quindi ha commentato alcuni tratti della recente lettera del S. Padre sull'Azione Cattolica.

Adunanza di studenti

Promossa dalla Federazione, nella mattinata di Domenica 11 Febbraio, si sono riuniti gli studenti medi superiori appartenenti alle Associazioni Giovanili di Azione Cattolica della sottofederazione.

Erano presenti oltre una cinquantina di studenti, compreso il folto gruppo dell'Associazione interna del Collegio Arcivescovile «Bertoni».

Presiedeva l'adunanza il Presidente federale sig. Visentini, con l'Assistente diocesano don Comelli.

Fra gl'intervenuti notiamo il M. R. Padre Pio Gabos Delegato Arcivescovile per gli studenti, il vice Assistente Dicesano don Tonello, il Segr. della Federazione don Roiatti; il Delegato federale sig. Benacchio, il Reggente della «Clape» sig. Peratoner col fucino Moi, il sac. prof. Rossitti ecc. ecc.

Dopo un caldo saluto del Presidente, l'Assistente ha parlato dell'apostolato speciale al quale sono chiamati gli studenti appartenti all'Azione Cattolica.

Il Delegato federale ha precisato poi i punti della discussione che si conchiuse con le seguenti decisioni:

a) Gli studenti, pur partecipando alla vita attiva delle singole Associazioni a cui appartengono, si riuniranno periodicamente per lo studio dei problemi che li riguardano.

b) Avranno un proprio segretario che coadiuverà il Delegato federale nella manutenzione dei registri.

c) Si celebrerà con solennità le festa del Patrono delle Scuole, S. Tomaso, nella Domenica 11 Marzo.

d) Si organizzerà con cura la Pasqua dello Studente.

e) Durante le ferie estive si terrà una giornata di Preghiera e di Studio per gli studenti in qualche posizione amena del nostro Friuli.

Per il concorso
della nuova testata di "Fiamma,,

Una persona ha messo a disposizione della Federazione Giovanile la somma di L. 50 da assegnarsi al vincitore del concorso per la nuova testata di «Fiamma Giovanile».

Ricordiamo che il termine per la presentazione dei lavori scade il giorno 28 Febbraio.

Per la revisione
delle rappresentazioni teatrali

La *Rivista Diocesana* pubblica:

In conformità a quanto è stato stabilito nelle deliberazioni dell'Episcopato Veneto, pubblicate nel numero di Gennaio della *Rivista Diocesana*, delative alle rappresentazioni teatrali in Quaresima „deleghiamo alla revisione dei libretto il Rev.mo Sac. Paolino Urtovic, Parroco di S. Giorgio in Città. Ad esso pertanto dovranno rivolgersi gli interessati.

✠ GIUSEPPE, *Arcivescovo*.

Una iniziativa
per la chiusura dell'Anno Santo

E' prossima la chiusura dell'Anno Santo della Redenzione. La commemorazione del più augusto avvenimento della storia dovrebbe lasciare in tutti un vivo ricordo di quanto ha fatto il Divin Redentore per la salvezza del genere umano.

Il segno più espressivo di questa grande opera di amore e di dolore è il Crocifisso.

Non sarebbe bene che i giovani cattolici prendessero l'iniziativa di far riattare i numerosi crocifissi che la pietà dei nostri buoni vecchi ha fatto innalzare lungo le vie, nei crocicchi, sulle vette dei colli e sulle abitazioni stesse dei nostri paesi?

Non sarebbe opera bella innalzarne qualcuno di nuovo con la dedica - ricordo in memoria dell'Anno Santo?

Ecco la proposta che io lancio agli amici di fede e di azione.

Nel plaudire col più fervido entusiasmo alla bella proposta raccomandiamo agli amici che volessero attuarla, di segnalarci quanto crederanno di fare in merito.

r. m.

Le cariche nella Giunta Diocesana

Nella seduta ordinaria del Giorno 7 Febbraio sono state distribuite le cariche e gli uffici in seno alla G. D. come segue:

Vice Presidente della G. D.: avvocato Carlo Bressani.

Segretario e Tesoriere: Rev.do don E. Bosco.

Direttore del Segretariato pro stampa: avv. prof. G.B. Biavaschi.

Direttore del Segretariato per la Moralità: dott. prof. cav. Umberto Selan.

Direttore del Segretariato pro Scuole e Coltura: Mons. prof. Leone Nigris.

Direttore del Segretariato di A. S. e del Popolo: avv. sac. Aristide Baldassi.

Direttore del Segretariato «Sezione Laureati»: avv. comm. Agostino Candolini.

Direttore del Segretariato «Sezione Insegnanti»: dott. Mons. prof. Pasquale Margreth.

Direttore pro Manifestazioni Religiose: avv. sac. Aristide Baldassi.

PICCOLA POSTA

D'OLIMPIO — Le riflessioni, rivedute e ristrette, saranno buone per la prossima volta. La poesia risente troppo della fretta con cui fu scritta: non potresti rimaneggiarla? Il tuo compito verso il quotidiano? Segnalare ai giovani qualche articolo interessante... suggerire mezzi pratici di diffusione... inculcare la necessità della lettura... ecc. ecc.

P. G. — «L'Azione Cattolica vista dall'alto» è buono; data però l'abbondanza di materia di questo numero verrà ospitato nel prossimo.

R. M. — «In cerca dell'Eroe» è scritto bene. E' però lungo assai. Ad ogni modo troverò posto per pubblicarlo in uno dei prossimi numeri.

STORIOGRAFO VERDE — Limitiamoci alla cronaca. Se dovessi pubblicare tutti i nomi dei tesserati, ci vorrebbe un volume.

CRONISTA - S. Daniele — Date a «Vita» ciò che è di «Vita» e date a «Fiamma» ciò che è di «Fiamma» Sii poi più conciso.

L'ordine da me dato affinchè tutti gli aderenti alle associazioni giovanili si presentino agli esami di religione ha lo scopo che, attuandolo, si mettano in grado di poter poi compiere efficacemente quel magnifico apostolato di A. C. voluto dal Sommo Pontefice.

(Parole di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo di Torino ai giovani cattolici in occasione del Congresso Diocesano).

RUBRICA ASPIRANTISTICA

I° Nota formativa
Chi è il Delegato Aspiranti

Intendiamoci bene: Delegato Aspiranti non è un titolo onorifico da accettare per ambizione, ma è una mansione la più bella, la più nobile e la più importante, e nello stesso tempo la più delicata e difficile.

La Sezione Aspiranti è una Scuola, di cui il Delegato è il Maestro. L'ha affermato il Santo Padre stesso in un discorso ai Delegati: «*Voi siete i Maestri degli Aspiranti*».

Pensate, dunque, o amici, che da voi e dalla vostra opera dipende l'avvenire dei vostri piccoli non solo, ma l'avvenire anche di tutto il nostro movimento.

Questo altissimo compito, a voi affidato importa perciò un preciso dovere: *lavorare*.

Abbiate sempre presente che dinanzi a Dio vi siete assunti un grande impegno: quello di far crescere *santi* i vostri Aspiranti. Vi sia ciò di sprone a continuare con maggior lena la vostra missione.

II° Nota organizzativa
I «Capi»

Che cosa sono questi benedetti «Capi» degli Aspiranti?

Essi sono quello che fra gli Effettivi sono i Consiglieri; aspiranti, cioè, ai quali è stato affidato, per un certo tempo, un determinato incarico a servizio dei propri compagni.

Ma è necessaria l'istituzione di tali «Capi»?

Io la direi quasi indispensabile, per un regolare funzionamento della Sezione.

Essi, scelti tra gli aspiranti *migliori* e più *grandicelli*, formano la Segreteria della Sezione.

Sulla funzione specifica dei Capi, loro scelta, formazione, ecc., parleremo diffusamente in seguito.

Mi basta per ora sia sentita la grande utilità della loro istituzione che, in ultima analisi, ha due scopi essenziali: quello *organizzativo* per tutto quanto riguarda il buon andamento della Sezione; quello *spirituale*, per il bene che essi, col loro esempio (devono essere i migliori in tutto), col loro consiglio, con la loro assistenza, ecc., possono operare fra i compagni.

Amici! Non è una vanitosa mania di creare nuovi sistemi o nuove forme di azione che ci spinge a vivamente raccomandarvi la formazione dei Capi, ma semplicemente la conseguenza di lunghi studi ed esperienze fatte dai nostri Dirigenti Nazionali, con l'unico scopo del miglior bene dei nostri Aspiranti.

III° Informazioni varie

8° *Concorso Nazionale*. — Come fu pubblicato su *L'Aspirante*, è stato indetto l'8° Concorso Nazionale.

Tema: il primo punto della Regola dell'Aspirante: L'ASPIRANTE E' TRA I PRIMI IN TUTTO PER L'ONORE DI CRISTO RE.

Invitate subito i vostri biricchini a prender parte al Concorso, ed insistete presso i migliori, affinchè preparino qualche lavoretto (manuali, artistici, disegni, fotografie, giuochi, ecc.) che saranno poi richiesti per una *Mostra Federale*.

⁂

Piccoli e Giovani Amici dell'Università Cattolica. — Mi richiamo anche qui a quanto è riportato su *L'Aspirante* (in terza pagina, prima colonna), aggiungendo una raccomandazione speciale perchè la maggior parte delle nostre Sezioni, iscrivino i propri aspiranti fra i Piccoli (dai 10 ai 12 anni) o i Giovani Amici (13 a 15) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

⁂

Invito. — Rinnovo con più calore l'invito fattovi nel numero precedente e cioè di indirizzarmi tutte le osservazioni, proposte, ecc. che desiderate in merito agli Aspiranti.

Vi risponderò a mezzo di queste stesse colonne, nella apposita rubrica.

Intestate la vostra corrispondenza al Delegato Dioc. Aspiranti - Via Treppo, 3 - Udine.

E per questa volta basta: Vi saluto nel Signore.

Il Delegato Dioc. Aspiranti.

La parola
dell'Ass. Ecclesiastico Diocesano

Non fate come il lupo

Carissimi,

Vi voglio raccontare una favola assai istruttiva.

Raccontano che un bel giorno un lupo, oppresso dai rimorsi per le sue malefatte, pensò di presentarsi ad un confessore. Innumerevoli erano i suoi peccati; tra questi la sua coscienza gli rinfacciava in modo particolare la crudeltà usata verso numerose pecore che aveva sbranate. Accusò tutto: specie, numero e circostanze.

Il buon confessore gli fece considerare l'enormità dei suoi delitti e cercò di deciderlo ad un radicale cambiamento di vita. Ma ecco che ad un dato punto vede il suo penitente agitarsi e sbuffare: pareva stesse sulle spine.

— Ma che avete, messer Lupo?

— O non sente, padre. La si sbrighi e mi assolva. Ho sentito il belato di una pecora e non vorrei che mi sfuggisse...

⁂

Non vi pare, amici, che la condotta di quel lupo, che vorrebbe il perdono senza staccarsi dalle sue abitudini tutt'altro che lodevoli, rispecchi la coscienza di qualche giovinotto che... vorrebbe e non vorrebbe? di qualche anima che, agitata dai rimorsi, sente imperioso il bisogno di un'assoluzione confortatrice, ma intanto non sa risolversi a spezzare le catene, a rompere le abitudini, a fuggire quelle occasioni che in passato furono causa delle sue cadute?

Eppure se non c'è il proponimento non vi può essere il dolore sincero; e se manca questo non c'è il perdono.

Riuettete un po' ed esaminate la vostra coscienza per sentire se non avete fatto talvolta anche voi come il lupo.

E rimediate.

Vostro
DON OLIVO.

=::✻::=

Vita Missionaria

Battesimo pericoloso.

Battesimo troppo pericoloso è stato definito dai Niam Niam (Africa) quello che un ministro protestante dà per immersione.

Qualche mese fa il ministro stava tuffando nel torrente, per battezzarli, una dozzina di suoi catecumeni, quando un cocodrillo afferrò il primo immerso e lo trascinò sotto...

Ora i capi di quella zona, infrangendo l'aureo silenzio dei protestanti sull'increscioso fatto, chiedono il catechista cattolico, perchè il nostro battesimo è... meno pericoloso.

Perchè s'è convertito un colonnello.

Il colonnello Guglielmo Overbeck-Wrigt, già direttore d'un manicomio ad Agra (India) convertitosi al cattolicismo, pone tra i motivi della sua conversione questo:

Per dieci anni ha osservato un sacerdote cattolico venire settimanalmente nel suo istituto a visitare i poveri alienati, mostrandosi con loro di una carità ammirabile, ciò che non ha constatato mai presso ministri di altre religioni.

Tutto il male non vien per nuocere.

Dopo una siccità di dieci anni, la pioggia è venuta a ristorare la Missione dello Swaziland (Sudafrica) permettendo le semine e facendo rifiorire la vegetazione. Purtroppo, però, l'acqua ha portato il flagello delle cavallette.

« Calcolandone 50 su ogni metro quadrato — scrive un missionario — nel mio territorio ne avrei qualcosa come 50 miliardi! Gli indigeni, filosofi, dicono anche qui che non tutto il male viene per nuocere... Le cavallette! Una leccornia che non si gustava da tempo! E le raccolgono a sacchi, le abbrustoliscono e se le mangiano con visibile soddisfazione; nè si potrebbe, in realtà, affermare che non siano gustose... ».

=::✻::=

***** Tre cose vuole il campo: buon lavoratore, buon seme e buon terreno.**

<u>Una noticina sociale</u>

Il lavoro nel Medioevo

Si lavorava di più o di meno nel Medio Evo?

Nel Medio Evo c'erano molte feste religiose e civili, che si osservavano coscienziosamente. Secondo le località si avevano da 190 a 240 giornate libere dal lavoro, all'anno!

Nel 1760 a Parigi si avevano 103 giorni festivi oltre le domeniche. Facendo una media generale di 200 giorni festivi, si vede come nel Medio Evo si lavorava solo 165 giorni all'anno; e, calcolando la giornata lavorativa di 16 ore, risultano 2600 ore di lavoro all'anno.

Oggi, si calcolano 300 giornate di lavoro (in realtà, son di più) a 7 o a 8 ore: 2100-2400 ore all'anno. Un po' meno che nel Medio Evo.

Si osservi però, che non sempre e in tutti i mestieri si lavoravano allora 16 ore al giorno. C'erano varie pause, e la fatica era assai più calma.

Nel secolo XIV, l'orario delle miniere tedesche a Goslar era di 6 ore; solo nel 1476, fu portato a 8.

L'uomo del Medio Evo non lavorava per accumulare ricchezze e non collocava il senso della vita nel lavoro soltanto; le feste e l'amore alla vita sociale gli occupavano molto più tempo di quello che comunemente si creda.

=::✻::=

Chi visita nelle nozze e non nelle infermità, non è amico in verità.

DALLA SPECOLA DELL'OSSERVATORE

Un centenario. Col centenario della Redenzione quest'anno si celebra il centenario dell'istituzione dell'Eucaristia e del Sacerdozio. Per commemorare i due grandi doni in tutto il mondo si celebreranno speciali funzioni religiose.

=

Giornate rosse. La Francia ha attraversato fosche giornate. In seguito agli scandali finanziari, nei quali sono coinvolte, alte personalità del mondo politico, sono scoppiate, specialmente a Parigi, sommosse sanguinose con morti e feriti. Il Ministero ha dovuto dimettersi. I nodi del laicismo vengono al pettine della giustizia.

=

Si disarma? La grave questione non ha trovato ancora una soluzione. Poichè le trattative dirette tra Francia e Germania non sono riuscite ad una intesa, Italia e Inghilterra hanno avanzato proposte concrete per risolvere finalmente l'importante problema. Si otterrà qualche risultato? Ecco la domanda che attende dai fatti una risposta.

=

Un discorsone. Il Cancelliere germanico Hitler ha tenuto davanti al Reichstag (Parlamento) un discorsone durato due ore, sulla politica estera e su quella interna. Parlando sul problema religioso ha detto alcune corbellerie che fanno a pugni con la storia e con la morale; parlando delle relazioni con l'Austria, ha fatto la parte del lupo nella nota favola del lupo... innocente, e dell'agnello... prepotente!

=

Il Santo della Carità. Il Beato Giuseppe Cottolengo, fondatore della Piccola Casa della Provvidenza di Torino, sarà santificato il giorno 19 marzo, festa di S. Giuseppe. Sarà un nuovo Patrono celeste delle opere della carità.

=

Una Cappella Papale. Lunedì 12 febbraio, ricorrendo il XII anniversario dell'Incoronazione di S. S. Pio XI, nella Cappella Sistina, si è celebrata una solenne funzione di ringraziamento con l'intervento del Santo Padre, di numerosi Cardinali; Arcivescovi e Vescovi. Iddio conservi e protegga per molti anni il Suo Vicario, Sio XI, gloriosamente regnante.

=

Azione pacifica. Per interessamento del S. Padre, tra le due nazioni belligeranti americane Bolivia e Paraguay è avvenuto uno scambio di prigionieri invalidi. L'avvenimento dimostra un'altra volta quante siano le cure paterne del Papa per la pace dei popoli.

=

Un attentato. Dopo il discorso incitatore di un ministro, a Monaco di Baviera, alcuni sconsigliati hanno sparato dei colpi di fucile contro le finestre del palazzo Arcivescovile. Fortunatamente non vi furono conseguenze. Il Pontefice ha inviato al Card. Faulhaber, Arcivescovo di Monaco, un telegramma gratulatorio per lo scappato pericolo.

=

Si ritorna alle Suore. Il governo dell'Uruguay ha affidato di nuovo alle Suore la direzione di tutti gli asili governativi, dai quali alcuni anni addietro erano state espulse. Così si ritorna a compendere che le Suore sono le migliori educatrici dell'infanzia. E' una bella rivincita della Chiesa sui suoi avversari.

=

Una lettera pontificia. Una nuova lettera sull'Azione Cattolica ha scritto il Pontefice, indirizzandola al Cardinale Patriarca di Lisbona. Ne riparleremo; ma intanto impariamo dalle insistenze del Santo Padre quanto importante e quanto necessaria è ai nostri giorni l'Azione Cattolica.

=

Guerra civile. I socialisti austriaci, armati fino ai denti come un esercito regolare, guidati dai loro capi criminali, hanno tentata una insurrezione contro i poteri dello Stato, per instaurare la dittatura rossa. Il governo ha prontamente repressa l'insurrezione che è stata tragicamente sanguinosa. Ecco i frutti della propaganda sovietica!

=

Catastrofe. Un aerostato russo, con tre aeronauti sono saliti nella stratosfera raggiungendo un'altezza di oltre 20 mila metri. Una raffica di vento, nella discesa, ha divelto la navicella dal pallone, ed i tre piloti sono precipitati rimanendo uccisi. I cadavei ritrovati furono bruciati — siamo in Russia — e le ceneri furono inmurate accanto a quelle di **Lenin. Dolorosa** catastrofe materiale; ma quanto più pietosa la catastrofe morale di quel popolo.

L'OSSERVATORE

<u>L'angolo dell'agricoltore</u>

Per la coltivazione del pesco

Il pesco è originario dalla Persia.

Esso va soggetto a molte malattie. ama i siti caldi; l'umidità stagnante e le troppe pioggie lo danneggiano molto.

La propagazione si fa per seme o, per maggior sicurezza, coll'innesto.

Per trapiantarlo a dimora occorre un terreno soffice, più leggero che forte, con sottosuolo permeabile, nè troppo secco nè troppo umido.

Tra le piante da frutto questa è la più esigente per essere concimata.

Si deve perciò dare una abbondante concimazione di stallatico corretto con le seguenti miscele per metro quadrato intorno alla pianta: grammi 175 di scorie Thomas, oppure grammi 150 di polvere d'ossa o perfosfato; gr. 50 di solfato o cloruro di potassio. Si può anche adoperare i terricciati mescolati con sostanze organiche animali vegetali, collo spurgo di fossi, spazzature, eccettera.

Occorrono parecchie mondature e potature, ma per il pesco è meglio fare la potatura in verde, ossia, durante la sua vegetazione favorendo lo sviluppo di rami fruttiferi per l'anno nuovo.

Le malattie più importanti del pesco sono: gli afidi, che si combattono con ottimo risultato coll'estratto di tabacco al 1 per cento contenente 8 - 9 per cento di miotina; il barzacchione che si combatte con il 2 per cento di poltiglia bordolese in due volte, inverno e primavera; il mal bianco, si combatte con le solforazioni nelle ore calde; la gommosi, questa si combatte con poltiglia bordolese al 10 per cento e principalmente col disinfettare bene gli utensili usati nella potatura.

L. P.

TEATRO NOSTRO

LA "DINAMITE,, SCOPPIA!

Scoppia, caro *Edelweis*, ma la carica è a salve: quindi niente paura; non nuocerà a nessuno.

Scoppia solamente per mettere in luce certe cosette che è bene siano conosciute.

E prima di tutto per farle sapere che le sue «sessanta primavere», o *Edelweis*, non dànno motivo a noi «dinamici» per escluderla dalla nostra «combricola», ma anzi servono come cospicua «dote» per iscriverla fra noi e proclamarla nostro Maestro e nostro difensore.

Perchè? (giova dirlo?!): lei è «dinamico' per eccellenza!

Proprio così. E non può essere altrimenti, poichè quando le «sessanta primavere» non valgono a vietarle di entrare in «ballo» e di ballare con *pungenti* «piroette», dimostra non uno spirito sessanta volte «primaverile», ma bensì sessanta volte dinamico, quindi giovanile.

⁂

Viene naturale, da quanto sopra, la conseguenza che l'invito al... ballo da lei fatto a noi «dinamici», senza saperlo, lo ha rivolto a sè stesso: non solo perchè noi l'abbiamo eletto a nostro Capo (con deliberazione plebiscitaria), ma anche perchè, nella sua replica a *Glauco*, ha dimostrato a sufficienza di quale portata sia il suo capitale di... dinamite.

Noi non solo accetteremo il suo consiglio e la sua opera, ma la invitiamo (assieme all'«ineffabile *Glauco*»), 'a invitiamo a cominciare subito ad illuminarci con la sua, anzi con la loro provata e preziosa esperienza.

Lasci pure a noi la parte dei «dinamici» per quanto riguarda l'organizzazione, il lancio di bandi, i concorsi, ecc.: noi la disimpegneremo con onore e col nostro abituale entusiasmo.

Dimostrazione pratica della nostra onorabilità e della nostra «dinamicità», l'ha di già avuta dalla notizia ufficiale del GRANDE CONCORSO FILODRAMMATICO DIOCESANO.

E questo è solo un inizio, poichè i dinamici non si fermano sui primi allori, ma «dinamisticamente galoppando» vanno verso il concreto ed il pratico, con la certezza che la mèta sarà raggiunta.

punto

Risposte a quesiti

La rubrica del « teatro nostro » comincia a interessare. Ho sul tavolo tre lettere di amici che mi calpestano di domande e di quesiti. Tenterò di rispondere a quelle più facili.

1. - Possono far parte delle nostre filodrammatiche i giovani non tesserati?

Rispondo che sì, quando la loro condotta è buona e sicura, almeno quanto quella dei nostri associati. E' un apostolato anche questo, e quando il direttore di scena crede necessario o utile rinforzare o migliorare le sua compagine teatrale, può benissimo chiamare per atto di fiducia e di stima personale, elementi nuovi, anche se questi non hanno la vocazione per la tessera. Quando i nostri giovani attori sono buoni e ben formati, nulla hanno da temere per la entrata di questi elementi. Guai a chiudersi in una cerchia di ferro, guai a fare il deserto intorno a noi. Resta pacifico che la direzione rimane sempre in mano al sacerdote, unico arbitro in queste contingenze. Se domani il concorso dicesse: **tutti gli attori devono essere tesserati, per aver diritto al concorso,** allora bisogna stare al regolamento.

2. - Possono gli attori entrare nella amministrazione del teatro?

Rispondo di no, perchè le palanche possono comprometter l'arte.

Gli attori non devono avere queste preoccupazioni, non devono fare dell'arte in proporzione degli incassi e delle spese. L'artista è superiore a queste banalità, è disinteressato, lavora per l'ideale, salvo le sigarette e le bottiglie di birra. Incassi, spese, distribuzione di sala, disciplina interna, reclame sono tutte cose fuori della competenza dell'artista. Anzi io consiglio sempre una gestione separata per le filodrammatiche, nei confronti della Associazione giovanile.

3. - Piacciono a lei le compagnie vaganti, composte di elementi disparati, rifiuti o fuggiaschi delle altre compagnie?

Rispondo: sono la peste dell'arte e della disciplina. Una compagnia filodrammatica che si rispetta vuol essere composta di elementi uniti, omogenei, cresciuti insieme ed educati nella stessa scuola; elementi su cui il direttore abbia completo e assoluto dominio. Una compagnia di avventizi e raccogliticci non produce mai, nè moralmente, nè artisticamente, ciò che umilmente produce una piccola compagnia paesana che conserva l'unità e la continuazione dei suoi membri.

⁂

Un per finire

Avrei un bel « per finire »: in una filodrammatica di mia conoscenza si trattava di prendere la fotografia di una scena principale. Ma perchè era stato chiamato un fotografo che non piaceva a certuni, gli attori si sono divisi e non si è fatto nulla.

Che bella fotografia!

GLAUCO

=«✻»=

Non tutti gli uomini possono essere grandi, ma tutti possono essere buoni.

=::✻::=

AIUTIAMO GLI AGRICOLTORI

onesti, i forti lavoratori della terra nell'acquisto dei mezzi necessari ai lavori dei campi, perchè la produzione aumenti, portando beneficio al lavoro e ricchezza al paese.

Sovvenzionare il lavoratore del campo, che ha raccolto con tanti sacrifici il modesto e sudato risparmio, per poter acquistare la casetta e il piccolo fondo che assicureranno, con la tranquillità del domani, alla famiglia il benessere sociale; ecco il programma della *Banca Cattolica del Veneto* a favore dei buoni figli delle nostre campagne, i quali potranno trovare in tutti gli uffici aperti nell'Arcidiocesi e Provincia di Udine, la più larga protezione e il più valido aiuto.

FIERA PRIMAVERILE DI LIPSIA 1934

Inizio il 4 Marzo

Riduzioni e facilitazioni di viaggio in quasi tutti i Paesi. Ribasso del 33 1/3 % per il viaggio di andata e ritorno a Lipsia e per 4 viaggi facoltativi sulla rete Germanica.

GRANDE FIERA TECNICA ED EDILE

dal 4 all'11 Marzo 1934

Chiedete subito informazioni particolareggiate presso il Commissario Onorario per l'Italia:

Th. MOHWINCKEL - Milano III/23 - VIA QUADRONNO, 9

TELEFONI: 50-857 e 53-694

e presso le principali Agenzie di Viaggio

Nelle nostre Associazioni

SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

Ai Delegati Aspiranti

Ci siamo svegliati, signori Delegati?

Dall'adunanza di lunedì 29 gennaio ho ritratto l'impressione che siete disposti a lavorare.

Vi prego però di intervenire tutti e di evitare i ritarli la prossima volta. Solo così potremo lavorare con profitto per i nostri cari aspiranti.

L'assente non partecipa a questo lavoro ed il ritardatario vi partecipa solo in parte. Se uno è impedito faccia il piacere di giustilcarsi.

Queste piccole cose sono un sicuro indice di disciplina. Come potremo pretendere disciplina dai nostri ragazzi se non siamo disciplinati noi?

Il Delegato Sottofederale
G. Brosadola

Ora di Adorazione

Domenica 4 Febbraio, indetta dalla Presidenza sottofederale, si è tenuta un'ora solenne di adorazione in riparazione dei disordini del carnevale.

La funzione ha avuto luogo alle 11 ant. nella Chiesetta di S. Spirito, e vi hanno partecipato con profonda devozione i Giovani Effettivi ed Aspiranti di tutte le Associazioni.

Ha celebrato la S. Messa l'Assistente Diocesano don O. Comelli che ha rivolto pure, ai giovani un caldo fervorino di circostanza.

—=*=—

Sottofederazione di Tolmezzo

TOLMEZZO

Distribuzione Uffici — Ai nuovi componenti il Consiglio di Presidenza sono state assegnate le seguenti cariche: Muner Renato Vice Presidente, Artico Attilio Segretario, Artico Giulio Delegato Aspiranti, Taboga Mario Cassiere ed incaricato per la stampa, Cargnelutti Gino alfiere ed incaricato per la frequenza alla scuola di musica, Basadonna Tullio incaricato per la filodrammatica.

Sottofederazione di Ampezzo

AMPEZZO

Gare — La gara di scy dei piccoli Aspiranti di A. C. fu movimentata e comica. Molti i capitomboli e molte le risate. Tutti se ne andarono contenti alzando in alto i piccoli doni.

Sottofederazione di Cividale

CIVIDALE

Teatro — Domenica 4 Feb. nel teatrino del Sacro Cuore i giovani dell'Oratorio recitarono la Commedia «La piccola volpe» e la farsa «I due sordi» con sentimento e brio da meritarsi ripetuti applausi.

Sottofederazione di Rosazzo

BUTTRIO

La nuova Assoc. Giov. «Beato Odorico» forte di 22 Effettivi e di 24 Aspiranti presenta il suo certificato di nascita:

Presidente sig. Pitocco Titta, studente; Vice e Cassiere sig. Durì Vittorio, tecnico agricolo; Segretario sig. Lavaroni Tullio, studente; Consiglieri sigg.: Bolzicco Attilio; Meroi Luciano, Meroi Rino, Pitocco Guido.

Il certificato di moralità poi è ineccepibile e presenta tutti i requisiti di una eccellente riuscita. Passione incommensurabile per i sublimi ideali dell'Apostolato Giovanile, tensione incontenibile per le avanzate del bene, per la conquista, per il primato; dedizione encomiabilissima addimostrata nelle prime battaglie contro se stessi e contro il sig. Rispetto Umano. Insomma il passato ed il presente preludono un avvenire radioso di bene.

Amando poi il certificato economico, il Cassiere vorrà metere i punti sugli «i» e tener alto il morale. A buon conto non abbiamo debiti con nessuno.

Porgiamo il più vivo ringraziamento ai Dirigenti che ci hanno assistiti e incoraggiati, anche da lontano, e riaffermiamo qui i nostri propositi saldissimi di disciplinata dedizione al nostro sublime motto: «Preghiera, Azione, Sacrificio».

E cronaca prossimamente.

PERCOTTO

Nozze — Il presidente dell'Associazione Maschile, sig. Garzitto Teodoro impalmava sabato scorso la presidente dell'Associazione femm. Azzano Anna. Assisteva al matrimonio, celebrava la Messa e rivolgeva agli sposi parole di felicitazione e di augurio il signor Parroco locale don Giovanni Schiff.

Sposi, parenti ed amici e gli appartenenti alle nostre Associazioni si accostarono al Banchetto Eucaristico.

Sull'imbrunire gli sposi partirono per Roma. Rinnoviamo i nostri auguri.

Sott. di Udine Superiore

PAGNACCO

Recita — Domenica 28 gennaio i giovani dell'Assoc. «Silvio Pellico», si sono presentati alla ribalta nel teatrino del - Ricreatorio col dramma «Il grande sacrificio» e la farsa «Timiducci e franconi».

I giovani attori, compresi della parte, franhi si fecero molto onore.

Negli intervalli rallegrò il pubplico il gruppo mandolinistico del Dopolavoro locale, egregiamente apparecchato al debutto del maestro Savio Guido.

Sottofederazione di Udine Inferiore

BASALDELLA

Recita — Domenica la filodrammatica dell'Associazione Giovanile «Pier Giorgio Frassati» ha dato alle scene il grandioso dramma francese «I due Sergenti».

Fece seguito l'esilarante farsa in friulano «Lis feminis».

Sottofederazione di Sedegliano

FLAIBANO

Fiori d'Arancio — Sabato 10 c. m. il Sig. Rota Antonio che fu per parecchi anni vice presidente del Circolo ha impalmato ai piedi dell'altare le sua Maria.

Parimenti il sig. Provino Picco ha giurato fede di sposo alla sig.na Anna Maria Bevilacqua.

Alle coppie felici le nostre felicitazioni ed i migliori auguri.

Sottofederazione di Gemona

GEMONA

Assoc. «A. Benedetti»: Commemorazione — Il nostro Assistente, lo Stimatino P. Costante Goretti, domenica 25 Febbraio, nel teatro del Ricreatorio commemorerà S. Gabriele dell'Addolorata, uno dei Patroni della G. C. I.

Ora di Adorazione — La sera del 1 Marzo si terrà nella Cappella degli Stimatini la solita ora mensile di adorazione dalle ore 20 alle 21.

Quest'ora santa sarà in preparazione a quella più solenne che fu indetta dal Sommo Pontefice per la chiusura del Giubileo.

— Il gorno 8 Febbraio la nostra Filodrammatica fu a Udine a dare nel teatro del Ricreatorio degli Stimatini il bel dramma «Costruire».

Istruita e guidata dal Rev. P. Angleo Pagliarusco ottenne un ottimo successo.

INTERNEPPO

Dirigenti — Presidente: Candolini Pietro di Gius.: nelle prossime ultime elezioni vennero nominati: Vice Pres. Rossi Arturo; Segretario, Picco Delfino fu Leon.; Cassiere Colomba Antonio fu Fr.: consiglieri: Picco Isaia, Candolini Pietro, Rossi Italico.

La Biblioteca, nuova, è giunta a varie centinaia di volumi, ed è in aumento, e molto letta.

Effettivi triplicati — Da una decina, siamo passati ad una trentina; è consolante!

OSPEDALETTO

Teatro — I nostri bravi filodrammatici eseguirono magnificamente riscuotendo meritati applausi il dramma «I due sergenti», e la farsa: «Paolo Incioda». Bravi!

OSOPPO

Un radiogramma — Ai disgraziati che sgobbano a S. Pietro, a Cividale, ed Udine, a Venezia, Montecatini, a... vattelapesca, il saluto malanconico dei rimasti, che colle mani in tasca, aspettano sbadigliando il sol dell'avvenire.

Sottofederazione di S. Daniele

S. DANIELE

Recita all'Oratorio — Alla sera del 4 la filodrammatica di Villalta s'è portata in scena con la gustosissima commedia in tre atti «Filippo il Bello».

I bravi e volenterosi giovani si meritarono numerosi applausi.

Domenica 11 c. m. la nostra filodrammatica andò in scena con il più grande lavoro della stagione «La danza della morte».

Una festa — Domenica 4 Febbraio, nella sezione Aspiranti si svolse una simpatica e solenne festa in onore dell'Assistente, Don Vincenzo Candoni.

Alla mattina i buoni biricchini si accostarono alla S. Comunione e nel pomeriggio organizzarono nella propria sede una piccola accademia.

L'Aspirante Polano Dante, con misurata e forbita eloquenza, presenta all'Assistente a nome dei compagni una raccolta di piccoli saggi illustrati sul tema: «La Redenzione».

Riuscitissimi il bozzetto e i canti; una lode al piccolo Zardi.

SUSANS

Lutto — L'anima buona della mamma del nostro beneamato Delegato Aspiranti, Tomada Quinto, passava a miglior vita il 5 febbraio p. p. dopo lunghe sofferenze.

Ai funerali partecipò l'Associazione col vessillo.

Da queste colonne vadano le più sincere condoglianze al carissimo Delegato.

Attività — Le lezioni di Cultura Religiosa si tengono ogni settimana, frequentate con assiduità dai Soci.

Sulle scene — La Filodrammatica costituita in seno all'Associazione presentava il 4 febbraio p. p. il bellissimo lavoro «Lotta d'anime», seguito dalla esilarante farsa in due atti «L'oca».

Un plauso sincero agli attori.

—=::*::=—

Perchè?

— *Perchè il vino congela difficilmente?*

— Per la presenza dell'alcool. Perchè l'alcool congeli occorre una temperatura molto più bassa che per solidificare l'acqua. Il vino congelato rimane dunque una specialità dovuta all'intraprendenza dei caporali di cucina del tempo di guerra e degli osti all'ingrosso di tutti i tempi.

)—(

— *Perchè si mettono le uova sotto la calce?*

— Per conservarle. Il guscio dell'uovo è poroso e l'aria viene facilmente a contatto con l'albume. alterandolo. Se si turano i pori, l'aria non penetra nell'interno dell'uovo e la sua conservazione è quasi illimitata.

)—(

— *Perchè in un raggio di luce che penetra in una camera oscura si osserva un vortice di minutissimi corpi?*

— Questi corpuscoli costituiscono il cosidetto pulviscolo atmosferico, composto di ogni sorta di sostanze che, per la loro leggerezza, rimangono sospese nell'aria e si rendono visibili perchè fortemente illuminate. Il pulviscolo, esaminato al microscopio, risulta composto di polveri metalliche e minerali, nero-fumo, bioccoli di lana, microbi di ogni sorta, ecc. E questa è l'aria... pura che respiriamo.

Pubblicità BERTOLONI - Milano

IN MARGINE

"Ricostituenti"

Sotto il titolo «Ricostituenti», un giornale romano pubblicava testè alcuni pensieri significativi, perchè sono stati scritti da Auro d'Alba, un poeta che è tornato recentemente alla Fede.

Ne scegliamo quacheduno:

«Il bene che si fa bisogna dimenticarlo subito: ricordare sempre il bene che si riceve».

⁂

«Tutti si affannano per viver bene, cioè con tutti i conforti, ma quanti pensano a morir bene? Assai pochi, perchè prima dovrebbero pensare a vivere in ordine».

⁂

«Perchè siamo credenti? Perchè se non credessimo ciecamente nella giustizia di Dio, noi, di giustizia assetati, guardandoci attorno, morremmo nella costernazione».

LE FAVOLE DI ESOPO
AD USO DEI NOSTRI GIOVANI

Il porcellino.

C'era una volta un bel porcellino, grasso, roseo, un amore. Il padrone l'aveva preso ad amare. Gli legava un bel nastro al collo, e lo faceva mangiare vicino a sè. Ma il porcellino quando poteva, sfuggiva alla sorveglianza e correva a sporcarsi tutto. Allora il padrone lo faceva lavare di nuovo e gli faceva dei lunghi discorsi per togliergli quel brutto vizio. Ma il porcellino ostinato. Finchè un giorno il padrone si stancò e lo affidò al contadino perchè lo ingrassasse con gli altri porci per poi ucciderlo a S. Martino e farne tanti salami.

Così facciamo anche noi. Quante volte la confessione ha ripulito la nostra anima e ci ha rifatti degni del banchetto celeste, e quante volte noi siamo ricaduti negli stessi difetti, negli stessi vizi, forse anche nelle stesse brutture! Fino a quando porterà pazienza il Signore?

Per ben digerire

Ecco alcune norme per ben digerire:

1) Lasciar da parte durante il pasto le preoccupazioni morali,. il lavoro della mente, e anche la semplice lettura del giornale.

2) Non mangiare possibilmente in camere fredde, umide, con poca luce.

3) Non inghiottire sostanze nè troppo calde nè troppo fredde.

4) E' molto utile prima dei pasti, tanto più per coloro che attendono a lavori sedentari un po' di moto muscolare.

5) Quando si ha imbarazzi di stomaco astenersi completamenta dal cibo o limitarne la quantità al minimo, scegliendo sostanze di facile digestione. Nei casi più gravi prendere un purgante.

6) Uso moderato delle bevande.

Art. 726. — Soggiace all'ammenda fino a L. 500 chi in luogo pubblico o aperto al pubblico usa linguaggio contrario alla pubblica decenza.

Per finire

La scusa.

Un attore comico tedesco, che aveva messo in caricatura un autorevole giornalista, fu condannato dal magistrato ad andare a domandargli scusa a casa sua, in presenza di testimoni.

Nel giorno ed ora designati il giornalista aveva radunato in casa parecchi amici e conoscenti per accrescere la propria soddisfazione e l'umiliazione del condannato.

Era già passata quasi un'ora allorchè finalmente la porta del salotto dove erano radunati per attenderlo si aprì e l'attore mise dentro la testa e domandò:

— Sta qui il signor Gotlieb, il calzolaio?

— No — gli rispose il giornalista. — Sta al secondo piano.

— Ah!... allora «domando scusa» — disse l'attore, e se ne andò avendo così adempiuto all'ordine del magistrato.

Il giornalista è ancora livido.

Diffondete "Fiamna Giovanile,,

SAC. OLIVO COMELLI, DIRETTORE RESP.
ARTI GRAFICHE FRIULANE - UDINE

Una scoperta sorprendente

nel campo dell'insegnamento vi mette in grado di divenire in brevissimo tempo un perfetto linguista.

Poche sono le forme di attività intellettuale che siano ad un tempo affascinanti e utili quanto lo studio delle lingue. I vantaggi che questo studio apporta sono numerosissimi: una prerogativa di incalcolabile valore in commercio, preferenza negli impieghi governativi, un più completo godimento del piacere di viaggiare, un maggior diletto nella lettura di autori stranieri, una più vasta cultura, un più ampio e vario campo di converzazione.

Oggi è necessario conoscere le lingue estere tanto più che *la mirabile rapidità delle odierne comunicazioni* — come ha detto il Duce - *ha reso in un certo senso tascabile l'intero globo terracquea.* La scoperta più sorprendente nel campo dell'insegnamento linguistico è il Metodo Linguaphone che Vi permette di studiare a casa vostra, quando Vi pare, senza testimoni,nella pace e nell'intimità del Vostro salotto Il merito principale del Linguaphone é quello di avere tutti i vantaggi delle lezioni private con in più, elemento essenziale per l'apprendimento di una lingua straniera, *la viva voce degli insegnanti dei rispettivi Paesi.* L'orecchio l'occhio, l'immaginazione sono addestrati contemporaneamente in modo così interessante e piacevole che l'imparare una lingua per mezzo del Linguaphone può ben dirsi un vero passatempo. Ed appunto perché imparando ci si diverte, si impara rapidamente e con facilitá.

Chiedete con cartolina all'Istituto Linguaphone in Milano, via Cesare Cantù n. 2 (telefono n. 13-983) il nuovo opuscolo illustrato M. 60 che Vi sarà spedito subito gratis e senza alcun Vostro impegno e dal quale apprenderete ulteriori particoiari sul metodo, le modalità di vendita ed i prezzi. Se potete venite a visitarci nella nuova sede in Via Cesare Cantù 2 (via Orefici) e Vi daremo gratis una lezione di prova.